

il caso Mantovano manda un messaggio

Assenti gli inquirenti Isola: «Dispiaciuto»

LECCE — Alla riunione del Consiglio circoscrizionale di ieri sera erano assenti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Al fianco del sindaco sedeva solo il comandante dei vigili urbani, Raffaele Urso. Vuote per tutta la serata sono rimaste le poltrone del comandante provinciale dei carabinieri, del questore e del comandante della guardia di finanza. Al loro posto non sono giunti neppure dei sostituti. La cosa non è passata inosservata e lo stesso presidente della IV Circonscrizione, Carmelo Isola, l'ha commentata con disappunto. «Noto l'assenza dei massimi rappresentanti delle forze dell'ordine, e ne sono rammaricato - ha commentato Isola - anche se a loro invieremo il verbale della nostra riunione».

Il sottosegretario, Alfredo Mantovano, invece, trattenuto a Roma da impegni istituzionali, ha inviato una lettera. «L'at-



Alfredo Mantovano
importante
la collaborazione
tra cittadini
e forze dell'ordine

to di vandalismo non va sottovalutato e deve ottenere la massima attenzione da parte delle forze dell'ordine impegnate a individuarne i responsabili». E questo uno dei passaggi fondamentali dell'intervento che il sottosegretario ha fatto pervenire al presidente Isola. «Apprezzo la decisione di convocare una seduta del consiglio circoscrizionale volta ad approfondire la natura degli episodi di cronaca che hanno interessato una parte del quartiere San Pio - scrive ancora - Sottolineo che lo Stato - grazie all'efficacia dell'azione delle forze dell'ordine, nei riguardi delle quali non deve mai venire meno la nostra riconoscenza per quanto quotidianamente fanno, e a un nuovo pacchetto di norme di importanza strategica - continua a fornire risposte celeri e incisive sul terreno del contrasto a ogni forma di illegalità, fino alla lotta contro le

più ampie e radicate organizzazioni di tipo mafioso».

Mantovano ha poi ricordato che: «nel Salento, l'ultima prova è giunta il 9 settembre scorso, quando polizia e carabinieri hanno arrestato, con l'operazione denominata «Maciste», 30 esponenti della Sciu'persone per associazione di stampo mafioso e omicidi. «Ricordo, tuttavia - prosegue - che anche le più raffinate strategie di contrasto del crimine possono rivelarsi poco efficaci se non adeguatamente affiancate dalla piena collaborazione dei cittadini, che trovano nello Stato un sostegno leale e completo». La nota si conclude con un «augurio di buon lavoro a tutti i componenti il consiglio e alle autorità intervenute».

A. D. R.
Francesca Mandese